



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2016/0037 di Reg.

Seduta del 16/05/2016

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA DI
SALE GIOCHI E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DI GIOCO.

L'anno 2016, il giorno sedici del mese di maggio alle ore 15.10, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BITONCI MASSIMO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	PELLIZZARI BELLORINI VANDA	17.	FAVERO DAVIDE	
02.	MENEGHINI DAVIDE	18.	PIETROGRANDE FEDERICA	
03.	RUSSO RICCARDO	19.	FORESTA ANTONIO	
04.	FASOLO STEFANO DETTO BADOLE	20.	CRUCIATO ROBERTO	
05.	FAMA FRANCESCO	21.	MICALIZZI ANDREA	
06.	SCHIAVO SIMONE	22.	ZAMPIERI UMBERTO	
07.	BEGGIO ELISABETTA	23.	BEDA ENRICO	A
08.	AGGIO ALESSANDRO	24.	PIRON CLAUDIO	
09.	NOLLI MARIA LUISA	25.	BERNO GIANNI	
10.	CALORE NICOLO'	26.	COLONNELLO MARGHERITA	Ag
11.	SAIA FERNANDA	27.	BETTIN MASSIMO	
12.	BIANZALE MANUEL	28.	DALLA BARBA BEATRICE	
13.	PASQUALETTO CARLO	29.	MARINELLO ROBERTO	Ag
14.	LODI NICOLA	30.	SILVA JACOPO	Ag
15.	TURRIN ENRICO	31.	ALTAVILLA GIULIANO	
16.	MAZZETTO MARIELLA	32.	BETTO FRANCESCA	

e pertanto complessivamente presenti n. 29 e assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

MOSCO ELEONORA
SAIA MAURIZIO
BOTTON PAOLO
RAMPAZZO CINZIA
GRIGOLETTO STEFANO

BUFFONI MARINA
CAVATTON MATTEO
LUCIANI ALAIN
SODERO VERA

Presiede: Il Presidente del Consiglio Federica Pietrogrande

Partecipa: Il Segretario Generale Lorenzo Traina

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Cruciato Roberto

2) Altavilla Giuliano

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 65 dell'O.d.g., dando la parola al Vice Sindaco Eleonora Mosco, la quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signori Consiglieri

Ai sensi degli artt. 3 e 13 del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267, il Comune è l'Ente a finalità generali, che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità, esercitando tutte le funzioni amministrative che non sono espressamente attribuite ad altri soggetti; tra le attribuzioni dell'ente vi è quella della tutela della salute attraverso le istituzioni socio-sanitarie in un rapporto di collaborazione con i previsti Organi di gestione e di controllo politico amministrativo.

Negli ultimi anni si è diffusa sull'intero territorio nazionale la pratica del gioco mediante l'utilizzo di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, coinvolgendo un numero sempre più elevato di persone.

La disciplina di tali apparecchi è delineata nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza R.D. 18/06/1931 n. 773, e specialmente dagli artt. 86, 88 e 110; sull'originario impianto del T.U. sono intervenute nel tempo svariate modifiche in relazione alle innovazioni tecnologiche che hanno interessato questa realtà, e alle crescenti e diversificate proposte del mercato; la più recente modifica, intervenuta nel 2012, ha reso sostanzialmente inalterabili i software di tali apparecchiature, così da impedirne l'utilizzo incontrollato.

Ciò nonostante, rilievi, studi e dati statistici in argomento suscitano preoccupazioni nelle Istituzioni per le possibili degenerazioni, determinanti fenomeni di dipendenza sempre più frequenti, e per il dilagare del gioco d'azzardo che favorisce l'insorgere di fatti criminali.

Il Comune, nell'esercizio delle proprie competenze, con deliberazione del C.C. n. 34 del 19.04.2010, al fine di disciplinare il procedimento per l'apertura di sale giochi e per l'installazione di apparecchi da intrattenimento in esercizi pubblici, altri esercizi commerciali o circoli privati, e le modalità della gestione dei congegni finalizzati al gioco lecito, e di tutelare le fasce della popolazione locale più a rischio di dipendenza, ha approvato il Regolamento Comunale per le sale giochi e l'installazione di apparecchi da intrattenimento.

A cinque anni dall'approvazione del richiamato Regolamento, il fenomeno del gioco attraverso apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro costituisce senza soluzione di continuità un interesse per l'Amministrazione Comunale, la quale sulla scorta dei dati acquisiti dalla locale Ulss 16, riferiti ai residenti in città nel periodo marzo 2015 – marzo 2016, ha constatato che nel corso dell'ultimo anno sul territorio comunale vi è stato un rilevante ricorso alla pratica del gioco d'azzardo.

Il fenomeno riguarda nella stragrande maggioranza soggetti di sesso maschile, con prevalenza nella fascia di età sopra i 40 anni e spesso è concomitante con altre forme di abuso (alcool, droghe, altro).

Una recente indagine dell'ULSS locale sulla dipendenza da gioco ha messo in evidenza anche come il fenomeno interessi maggiormente persone di elevata scolarità, costituenti parte di un nucleo familiare e stabilmente occupate, e quindi facenti parti di una struttura sociale aperta alla socializzazione, ma anche disoccupati e pensionati.

La dipendenza sfocia nei casi più gravi nella patologia conclamata (sul piano sanitario definita con il termine "ludopatia") richiedendo veri e propri interventi di cura, con i conseguenti costi in termini relazionali quanto economici; in taluni casi la patologia interessa invece soggetti a basso reddito, con insorgenza di fenomeni che incidono sulla convivenza civile, e che a volte afferiscono l'ordinamento penale.

Considerato che la problematica innanzi esposta richiede ulteriori interventi sul territorio tesi a limitare i danni per i singoli, per le famiglie e per la comunità, che un abuso del gioco può comportare, con la finalità di disincentivare l'apertura delle sale giochi dai luoghi più centrali della città, ove nel tempo libero si concentrano i giovani, e dai luoghi frequentati dai soggetti potenzialmente più deboli e vulnerabili (scuole, ospedali, ecc.), l'Amministrazione comunale tramite la revisione del vigente Regolamento si propone di:

- consentire l'apertura di nuove sale giochi in Zona industriale, prevalentemente nelle località della Zona nord di questa, previa presentazione di un progetto specifico approvato dalla Giunta comunale, tramite l'inserimento di uno specifico comma nell'articolo n. 9;

- prevedere una distanza di almeno 1.000 mt., rispetto agli attuali 500, da luoghi sensibili quali: istituti scolastici e universitari, impianti sportivi e centri parrocchiali, giardini e parchi pubblici, ospedali, tramite la revisione del comma n. 2 dell'articolo n. 9;
- inibire l'apertura di sale nel raggio di 100 mt. da sportelli bancari, postali o bancomat, agenzie di prestito o pegno o attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento od oggetti preziosi, tramite l'inserimento di uno specifico comma nell'articolo n. 9;
- impedire l'apertura di sale giochi negli immobili di proprietà o in gestione all'Amministrazione comunale, tramite l'inserimento di uno specifico comma nell'articolo n. 9;
- impedire l'installazione di apparecchi da gioco con vincite in denaro negli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande presenti all'interno di istituti scolastici e universitari, impianti sportivi e centri parrocchiali, giardini e parchi pubblici, ospedali, tramite la modifica dell'articolo 16;
- prevedere che ai titolari dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che rinunciano all'installazione di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro potranno essere concesse agevolazioni relativamente alla concessione al plateatico, tramite la modifica dell'art. 16.
- inserire gli orari delle sale giochi autorizzate ai sensi dell'art.86 del TULPS dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 17.00 alle ore 22:00 e gli orari di funzionamento degli apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110, comma sesto del TULPS, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 17.00 alle ore 22:00, così come già individuati con Ordinanza sindacale n. 46 del 4 novembre 2014, tramite modifica dell'art.23.

Con la finalità di aumentare l'effetto deterrente del Regolamento, a maggior tutela della salute dei cittadini, e per prevenire danni economici che il gioco patologico può comportare, l'Amministrazione intende inoltre introdurre specifiche misure sanzionatorie, pecuniarie ed accessorie, sostituendo integralmente l'art. n. 24 del vigente Regolamento, prevedendo specifiche sanzioni così come di seguito descritte:

- L'inosservanza dell'orario fissato per le sale giochi autorizzate ai sensi dell'art. 86 del TULPS, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta pari a euro 500,00.
- L'inosservanza dell'orario massimo di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro, di cui all'art 110, comma 6 del TULPS, collocati in altre tipologie di esercizi comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta pari a euro 300,00.
- L'inosservanza dell'obbligo di esposizione all'esterno del locale del cartello indicante l'orario di apertura delle sale giochi o di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro, di cui all'art.110, comma 6 del TULPS comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta pari a euro 100,00.
- In caso di particolare gravità o recidiva si applicherà, per un periodo da uno a sette giorni, la misura accessoria della sospensione dell'attività delle sale giochi autorizzate ex. art 86, ovvero la sospensione del funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro, di cui all'articolo 110, comma sesto TULPS, collocati in altre tipologie di esercizi; la recidiva si verifica qualora la violazione delle disposizioni sia stata commessa per due volte in un anno, anche se il responsabile ha proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione ai sensi dell'articolo 16 della Legge 24 Novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni.
- La violazione al provvedimento di sospensione di cui al precedente comma comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta pari a euro 500,00, e la confisca amministrativa degli apparecchi da intrattenimento quali cose che costituiscono oggetto della violazione, come disposto dall'art.20 della l. 689/81, previo sequestro cautelare ai sensi dell'art.13 della stessa legge.
- Le altre violazioni al Regolamento, non disciplinate dal T.U.L.P.S. o da altre disposizioni normative specifiche, sono soggette al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta pari a euro 250,00.
- La detenzione abusiva degli apparecchi comporterà l'obbligo di rimozione degli stessi entro un termine stabilito dal Settore Commercio con apposito provvedimento.
- L'accertata inottemperanza al provvedimento di rimozione di cui al punto precedente comporterà l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta pari a euro 500,00 e la confisca degli apparecchi, quali cose che costituiscono oggetto della violazione, come disposto dall'art.20 della l. 689/81, previo sequestro cautelare ai sensi dell'art.13 della stessa legge.
- Le violazioni al regolamento non sono sanabili.

- Una disposizione transitoria, con l'introduzione dell'art. 25, prevede che le sale giochi attive e gli esercizi che già detengono apparecchi per il gioco si conformino, entro 60 giorni dall'approvazione del Regolamento, alle prescrizioni di cui agli artt. 9 e 16 comma 2.

Si aggiorna infine il testo regolamentare nelle parti in cui si richiamano riferimenti normativi, sulla scorta delle intervenute modifiche legislative successive all'approvazione.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per l'apertura di sale giochi e l'installazione di apparecchi da gioco come da allegato
2. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

29/04/2016

Il Capo Settore ad interim
Lorenzo Fontolan

- 2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

02/05/2016

Il Funzionario con A.S.
Pietro Lo Bosco

- 3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

03/05/2016

Il Segretario Generale
Lorenzo Traina

Vengono depositati 29 emendamenti. Si precisa che il n. 21 è stato diviso in 21A e 21B

O M I S S I S

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Esce il Consigliere Foresta ed **entra** il Consigliere Beda – presenti n. 29 componenti del Consiglio.

Intervengono i Consiglieri Zampieri, Bettin, Altavilla, Betto, Bianzale, il Sindaco, Dalla Barba, Piron, Berno, Beda, Lodi e Marinello. Replica il Vice Sindaco Mosco.

Si procede alla discussione degli emendamenti: i nn. 1 – 2 – 3 – 4 vengono accolti, i nn. 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 21B – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 vengono dichiarati inammissibili, il n. 16 viene ritirato dal proponente, i nn. 15 – 20 – 21A posti in votazione, risultano respinti. (Agli atti della presente deliberazione con le relative schede di votazione).

Terminato l'esame degli emendamenti, intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Betto, Bianzale, Zampieri e Dalla Barba.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta all'ordine del giorno con l'allegato Regolamento come risulta modificato per effetto degli emendamenti accolti.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 29

Voti favorevoli n. 27

Astenuti n. 2 (Marinello e Dalla Barba)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Il Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 29

Voti favorevoli n. 25

Non votanti n. 4 (Lodi, Marinello, Dalla Barba e Piron)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Federica Pietrogrande

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 18/05/2016 al 01/06/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il giorno 28/05/2016.

30/05/2016

IL CAPO SETTORE SS.II. e
AVVOCATURA
Michele Guerra

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On-line per 15 giorni consecutivi dal 18/05/2016 al 01/06/2016. L'addetta Lucia Chiarello.